



# TOKYO 2020



XVI GIOCHI PARALIMPICI  
**LA SQUADRA ITALIANA**





XVI GIOCHI PARALIMPICI  
**LA SQUADRA ITALIANA**



# SCHERMA



**TECHNICAL DIRECTOR** Marco Ciari (Sciabola), Francesco Martinelli (Spada),  
Simone Vanni (Fioretto)

**TEAM LEADER** Simone Vanni

**OFFICIALS** Giorgio Fiume, Christian Lorenzini

**25 - 29 AGOSTO**

Makuharu Messe Hall



TOKYO 2020  
PARALYMPIC GAMES

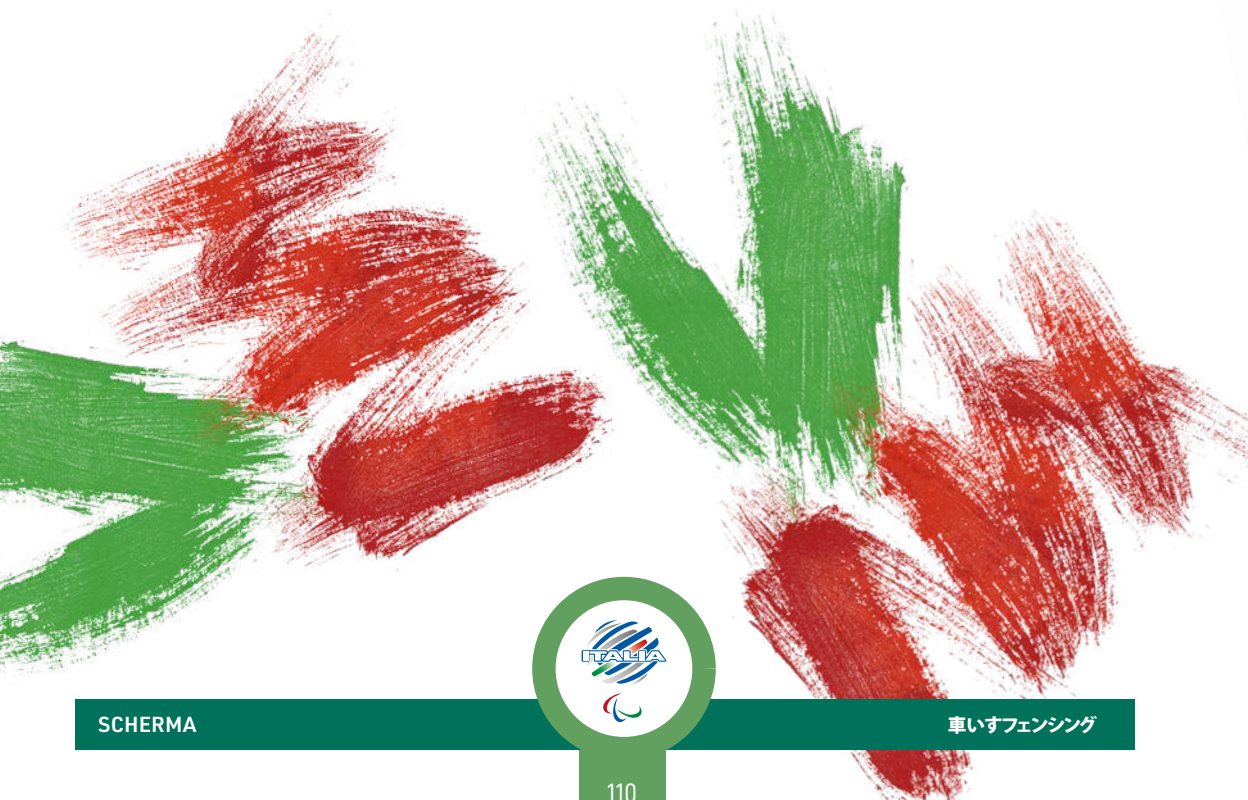


# SCHERMA

## DESCRIZIONE






La scherma paralimpica dal 2011 è considerata la "quarta arma" della Federazione Italiana Scherma perché da allora è regolamentata dalla FIS in accordo con il Comitato italiano Paralimpico. Gli atleti di questa disciplina sono classificati in tre diverse categorie (A,B,C) sulla base di alcuni test effettuati per fare in modo che possano gareggiare insieme individui con disabilità diverse, ma parità funzionale. Gli assalti seguono le stesse regole della scherma per normodotati e anche le armi sono le stesse: fioretto, spada e sciabola. Anche il bersaglio valido per il fioretto e la sciabola è lo stesso. Nella spada invece il bersaglio è tutta la parte del corpo sopra la cintura.

Le gambe vengono isolate con un telo a maglie metalliche indossato dall'atleta. Gli atleti gareggiano su carrozzine fissate a un telaio sulla pedana e poste a una angolazione di 110° rispetto all'asse centrale. Per vincere una gara nella fase a gironi bisogna raggiungere 5 stoccate, nelle fasi successive ne occorrono 15, come nella scherma olimpica. La scherma in carrozzina fa parte del programma dei Giochi Paralimpici sin da Roma 1960, mentre la divisione in categorie è entrata in vigore a partire da Atlanta 1996. Il programma di Tokyo prevede competizioni individuali e a squadre sia maschili che femminili di fioretto e spada e le sole gare individuali di sciabola, per un totale di 16 eventi medaglia.



# CALENDARIO

25 - 29 AGOSTO

AGOSTO						SETTEMBRE						
24 MAR	25 MER	26 GIO	27 VEN	28 SAB	29 DOM	30 LUN	31 MAR	1 MER	2 GIO	3 VEN	4 SAB	5 DOM
												

● QUALIFICAZIONI  FINALI

## LE CLASSIFICAZIONI

Le categorie sono **A, B, C**, ma solo le prime due partecipano ai Giochi Paralimpici.

**A:** atleti con il movimento del tronco pieno e buon equilibrio. Rientrano in questa categoria, ad esempio, gli atleti con paraplegie basse o incomplete, deambulanti, con amputazioni, emiplegia, ecc.;

**B:** atleti senza movimento delle gambe, ridotta funzionalità del tronco e scarso equilibrio. Rientrano in questa categoria, ad esempio, gli atleti con paraplegia non deambulanti;





# MATTEO BETTI

<b>Data e luogo di nascita</b>	26/11/1985 Siena
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre
<b>Classe</b>	Classe A
<b>Specialità</b>	Fioretto, spada
<b>Esordio in Nazionale</b>	2005
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	2008, 2012, 2016



Inizia a praticare scherma all'età di cinque anni, scherma paralimpica a diciannove: "Da quel momento sono entrato subito in Nazionale e oggi sono alla mia quarta Paralimpiade".

La sua fonte di ispirazione sportiva è una delle bandiere della scherma paralimpica italiana di tutti i tempi: Andrea Pellegrini: "Mi ha insegnato tante cose su questa disciplina". Della scherma ama molti aspetti: "Su tutti il fatto che sono io l'artefice del mio destino". Se non avesse fatto l'atleta? "Starei progettando dei Lego". Tanti i momenti sportivi da incorniciare in tanti anni di attività: "Il bronzo di Londra nel 2012 ma anche l'oro dei Mondiali di Roma del 2017". Se dovesse trionfare a Tokyo, dedicherebbe la medaglia alla moglie e al figlio. Nella sua playlist non può mancare *My Generation* degli Who. In un ipotetico talent si esibirebbe nel gioco dei mimi. La sua serie tv preferita è Boris, la fuoriserie.

## PALMARES

### Giochi Paralimpici

Pechino 2008, 5° fioretto individuale, 7° spada individuale - Londra 2012, 3° spada individuale, 4° fioretto a squadre, 14° fioretto individuale - Rio 2016, 6° fioretto individuale, 5° fioretto a squadre, 7° spada individuale, 5° spada a squadre.

### Campionati Mondiali

2006 Torino (ITA), 2° fioretto a squadre - 2010 Parigi (FRA), 3° fioretto individuale, 3° spada individuale - 2011 Catania (ITA): 2° fioretto a squadre, 3° spada individuale - 2017 Roma (ITA), 2° fioretto individuale, 1° fioretto a squadre - 2019 Cheongju (CHN) 2° fioretto a squadre.



# MARCO CIMA

<b>Data e luogo di nascita</b>	25/08/1976 Vetralla (VT)
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Fiamme Oro
<b>Classe</b>	Classe B
<b>Specialità</b>	Fioretto, spada
<b>Esordio in Nazionale</b>	2009
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	2012, 2016



“Sport vuol dire superare i propri limiti, mettersi in gioco, riuscire a vincere le sfide anche se talvolta non si esce vincenti, consapevoli che già affrontarle significa superarle”. Marco Cima ama la competizione: “Quello che non mi piace? Perdere”.

Il momento sportivo più bello è stato la partecipazione alla prima Paralimpiade, a Londra: “In quell’occasione ho portato a casa un buon risultato e mi sono anche divertito”.

Gesti scaramantici non ne ha: “Il mio portafortuna è solo l’arma che impugno”. Prima di ogni competizione elimina ogni pensiero negativo: “Rimango concentrato ma senza fissarmi sulla gara che mi attende il giorno dopo”. L’avversario che teme di più il britannico Dimitri Coutya: “Un atleta fortissimo e un ragazzo simpaticissimo, cui mando un grande in bocca al lupo per queste Paralimpiadi, con la speranza di incontrarlo nella finalissima”. Meta turistica dopo Tokyo? “Vorrei proseguire il viaggio negli Stati Uniti con il mio amico Andrea Macri”. Nella sua playlist non possono mancare né i Nirvana né Vasco Rossi.

## PALMARES

### Giochi Paralimpici

Londra 2012, 4° fioretto individuale, 4° fioretto a squadre  
- Rio 2016, 4° fioretto individuale, 5° fioretto a squadre, 5° spada a squadre.

### Campionati Mondiali

2011 Catania (ITA), 2° fioretto a squadre - 2015 Eger (HUN), 3° fioretto individuale - 2017 Roma (ITA), 1° fioretto a squadre, 1° sciabola a squadre  
2019 Cheongju (CHN), 2° fioretto a squadre.



# EDOARDO GIORDAN

<b>Data e luogo di nascita</b>	23/04/1993 Roma
<b>Club di appartenenza</b>	Club Scherma Ariete 95 Ladispoli
<b>Classe</b>	Classe A
<b>Specialità</b>	Spada, sciabola
<b>Esordio in Nazionale</b>	2015
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	Esordiente



“Cos'è lo sport per me? La possibilità di sognare in grande”. Comincia a tirare di scherma durante la fase di riabilitazione: “Un campione del calibro di Andrea Pellegrini mi ha portato su questa strada e da quel momento non l'ho più abbandonata”. Fondamentale Pellegrini per il suo percorso sportivo: “Oltre a insegnarmi la scherma mi ha fatto abbattere tutte quelle barriere psicologiche che mi ero creato”.

Del suo sport ama l'irruenza fisica che ci vuole per mettere a segno alcune stoccate. Il momento sportivo più bello? “Sicuramente l'oro vinto ai Mondiali di Roma, in casa, con una squadra formata da quattro romani e romanisti”. Non ama molto i talent ma se dovesse farne uno andrebbe su un'isola deserta: “Per dimostrare che anche una persona amputata può farcela a mangiare e non morire di fame”. Nella sua playlist non possono mancare i Metallica: “Mi danno il fomento giusto per affrontare le gare”. È all'esordio assoluto a una Paralimpiade, anche se può vantare una partecipazione 'non ufficiale'. A Rio 2016, infatti, non venne convocato ma prese ugualmente il volo per stare vicino ai suoi compagni di squadra.

## PALMARES

### Campionati Mondiali

2015 Eger (HUN), 2° sciabola a squadre - 2017 Roma (ITA), 1° sciabola a squadre - 2019 Cheongju (CHN), 3° sciabola individuale.





# EMANUELE LAMBERTINI

<b>Data e luogo di nascita</b>	21/02/1999 Cento (FE)
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Fiamme Oro
<b>Classe</b>	Classe A
<b>Specialità</b>	Fioretto, spada
<b>Esordio in Nazionale</b>	2014
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	2016



“Lo sport, nella mia vita, ha significato riscatto, rinascita, dopo l’amputazione”. Ho scelto questa disciplina per caso. Mi piacque così tanto che divenne subito la mia più grande passione”. Se deve parlare delle persone fondamentali nel suo percorso sportivo non ha dubbi: “La mia famiglia, i miei genitori e le mie tre sorelle, che mi hanno sempre esortato ad andare avanti, ma anche la mia maestra di scherma Magda Melandri, che c’è sempre stata”.

Ama tutto della sua disciplina, tranne quando gli arbitri sbagliano ad assegnare le stoccate: “Ma fa comunque parte del gioco”. La sua fonte di ispirazione si chiama Daniele Garozzo, vincitore dell’oro a Rio 2016: “A Tokyo spero di replicare le sue gesta nel fioretto.

Ingegnere, finita la carriera vorrebbe dedicarsi alla progettazione di protesi: “Sarebbe bello poter migliorare la mia vita e quelle delle altre persone amputate”. Tre i momenti fondamentali della sua carriera sportiva: “La partecipazione a Rio nel 2016, l’oro nel fioretto a squadre ai Mondiali del 2017 e la vittoria della prima Coppa del Mondo nel 2019”.

## PALMARES

### Giochi Paralimpici

Rio 2016, 8° fioretto, 5° fioretto a squadre, 5° spada a squadre.

### Campionati Mondiali

2017 Roma (ITA), 1° fioretto a squadre  
2019 Cheongju (CHN), 2° fioretto a squadre.



# IONELA ANDREEA MOGOS

<b>Data e luogo di nascita</b>	02/06/1988 Vaslui (ROU)
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Fiamme Oro
<b>Classe</b>	Classe A
<b>Specialità</b>	Fioretto, sciabola
<b>Esordio in Nazionale</b>	2013
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	2016



“Lo sport è confrontarsi con gli avversari, migliorare ogni volta che si sale in pedana: lo sport è una sfida continua”. Andreea Mogos si avvicina alla scherma dietro consiglio della sua fisioterapista. Del suo sport le piace il fatto di giocare d’astuzia: “Bisogna riuscire a portare il tuo avversario a fare quello che vuoi tu”.

Il sogno nel cassetto, finita la carriera di atleta, è viaggiare e vedere il mondo: “Mi piacerebbe anche aprire un’attività tutta mia”. Il momento sportivo più bello è legato al bronzo nel fioretto a squadre vinto a Rio nel 2016: “In assoluto l’emozione più bella mai vissuta”.

Prima di ogni gara cerca di dormire: “All’inizio questo non mi riusciva ma ora, che ho più esperienza, mi viene più facile”. La vittoria ai Giochi la dedicherebbe a tutte quelle persone che l’hanno sempre supportata: “I miei maestri, i miei preparatori, la mia famiglia e tutto lo staff paralimpico”. Le avversarie che teme di più? Le cinesi, senza dubbio, ma non vedo l’ora di affrontarle”.

## PALMARES

### Giochi Paralimpici

Rio 2016, 3° fioretto a squadre.

### Campionati Mondiali

2015: Eger (HUN), 3° fioretto a squadre - 2017 Roma (ITA), 1° fioretto a squadre - 2019 Cheongju (CHN), 3° fioretto a squadre.



# ROSSANA PASQUINO

<b>Data e luogo di nascita</b>	12/10/1982 Benevento
<b>Club di appartenenza</b>	Club Scherma Partenopeo
<b>Classe</b>	Classe B
<b>Specialità</b>	Sciabola, spada
<b>Esordio in Nazionale</b>	2015
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	Esordiente



"Lo sport mi ha aiutato a scoprire il mio corpo di atleta e a vivere all'interno di una squadra, qualcosa che non avevo mai vissuto prima". Da piccola era una ginnasta. Alla scherma si avvicina dopo aver praticato diverse discipline: "Di questo sport amo il connubio perfetto di tre aspetti: la tecnica, il fisico e la testa". Non c'è una atleta a cui si ispira in particolare: "Un punto di riferimento per molti, però, c'è ed è Bebe Vio: la sua forza e tenacia mi stimolano quando salgo in pedana". Non solo sport nella sua vita: "Sono anche professoressa universitaria e devo dire che mi affascina questa dicotomia nella mia vita". Prima di ogni gara solitamente non dorme: "Resto sveglia ma non ho pensieri ricorrenti". Dopo Tokyo non ha in programma viaggi particolari: "Spero di stare un po' a casa, vedere amici e parenti". Resilienza, per lei, significa plasmarsi: "Riuscire a trovare sempre la soluzione in ogni contesto per cercare di cambiarsi". Nella playlist non può mancare un grande classico della musica italiana, Sempre e per sempre di Francesco De Gregori e non può fare a meno di rivedere le puntate della serie *Dawson's Creek*.

## PALMARES

### Campionati Mondiali

2017 Roma (ITA), 2° sciabola a squadre  
2019 Cheongju (CHN), 3° sciabola individuale.





# LOREDANA TRIGILIA

<b>Data e luogo di nascita</b>	26/01/1976 Siracusa
<b>Club di appartenenza</b>	Gruppo Sportivo Fiamme Oro
<b>Classe</b>	Classe A
<b>Specialità</b>	Fioretto, sciabola
<b>Esordio in Nazionale</b>	2000
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	2000, 2004, 2008, 2012, 2016



“Lo sport è libertà: quando sono in palestra mi sembra di rinascere ogni volta”. Si avvicina a questo sport dopo l'incidente, come forma di riabilitazione: “All'inizio doveva servire solo come terapia ma poi è scoccato l'amore”. Un amore che dura ormai da ventisei anni: “Quando finirò la carriera di atleta inizierò quella di maestro, perché vorrei trasmettere ai giovani tutto l'amore che nutro per la scherma”. A Tokyo sarà la sua sesta partecipazione a una Paralimpiade. La sua fonte di ispirazione? Sé stessa: “Perché in pedana ci sono io e le mie emozioni non sono uguali a quelle degli altri atleti”. La vittoria ai Giochi la dedicherebbe al figlio undicenne: “Perché è l'amore della mia vita, perché mi supporta, senza farmi pesare l'assenza da casa”.

Le avversarie che teme di più? “Le cinesi, che ultimamente ci stanno dando un po' di fastidio ma sono umane anche loro e hanno i loro punti deboli”. Brani in particolare per la sua playlist non ne ha ma se dovesse scegliere metterebbe un po' di musica italiana e un po' di rap: “Perché è la musica che ascolta mio figlio”.

## PALMARES

### Giochi Paralimpici

Sydney 2000, 5° fioretto individuale - Atene 2004, 4° spada individuale, 6° spada a squadre, 5° fioretto individuale, 5° fioretto a squadre - Pechino 2008, 5° fioretto individuale, 10° spada individuale - Londra 2012, 11° fioretto individuale - Rio 2016, 3° fioretto a squadre, 10° fioretto individuale.

### Campionati Mondiali

2002 Budapest (HUN), 3° spada individuale - 2010 Parigi (FRA), 3° sciabola individuale - 2011 Catania (ITA), 2° sciabola individuale - 2015 Eger (HUN), 3° fioretto a squadre - 2017 Roma (ITA), 1° fioretto a squadre, 2° sciabola a squadre - 2019 Cheongju (CHN), 3° fioretto a squadre.



# BEATRICE MARIA VIO

<b>Data e luogo di nascita</b>	04/03/1997 Venezia
<b>Club di appartenenza</b>	Fiamme Oro
<b>Classe</b>	Classe B
<b>Specialità</b>	Fioretto
<b>Esordio in Nazionale</b>	2012
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	2016



"La scherma? L'ho iniziata per sbaglio. Praticavo ginnastica artistica ma mentre tutte facevano la ruota io facevo il salame.... Da lì ho capito che non faceva per me". La strada per la scherma, però, è ancora lunga: "Un giorno ho provato anche la pallavolo ma ero scarsa". Quella stessa sera, mentre esce dalla palestra di pallavolo, imbecca per sbaglio quella di scherma: "Mi hanno colpito tutti quegli 'zorro' bianchi, e poi il suono delle lame e la 'fraganza' della palestra di scherma, la mia preferita". In quel momento ha cinque anni e si innamora completamente di questo sport. Tante le fonti di ispirazione: "A livello schermistico sicuramente Valentina Vezzali, ma anche Juri Chechi, Vanessa Ferrari". Oggi le sue fonti di ispirazione vivono vicino a lei: "Sono i ragazzi della associazione che hanno creato i miei genitori". Se non avesse fatto l'atleta? "Avrei voluto fare la video maker di video musicali". Al momento si sta laureando. Dopo la laurea volerà a New York per un Master.

## PALMARES

### Giochi Paralimpici

Rio 2016, 1° fioretto individuale, 3° fioretto a squadre.

### Campionati Mondiali

2015 Eger (HUN) 1° fioretto individuale, 3° fioretto a squadre - 2017 Roma (ITA), 1° fioretto individuale, 1° fioretto a squadre - 2019 Cheongju (CHN), 1° fioretto individuale, 3° fioretto a squadre.

